

Scatena la polemica l'azzeramento dei fondi disposto dal commissario per cultura e manifestazioni

Tabaro: «I tagli si potevano evitare»

L'ex candidato sindaco contesta la politica finanziaria dell'Amministrazione Bertoncello

Portogruaro

Sabato 3 Ottobre 2009,

È scontro sul bilancio del Comune. Sta facendo discutere la delibera, approvata dal commissario straordinario **Antonino Gulletta**, sulla verifica degli equilibri di bilancio.

I due ex candidati sindaci finiti al ballottaggio alle scorse Amministrative hanno dato del documento **un'interpretazione diametralmente opposta.**

«I tagli alla cultura e alle manifestazioni – ha detto **Angelo Tabaro** – sono stati fatti perché le previsioni non sono state corrette. È dal 2007 che il Comune si serve di un nuovo gestore per i consumi energetici, possibile che non ci sia mai stata l'occasione di prevedere queste uscite dal bilancio? Il commissario – ha aggiunto - ha fatto il suo dovere tagliando le risorse per le spese accessorie. Il documento finanziario del Comune è **politicamente scorretto** perché costruito esclusivamente in funzione della campagna elettorale».

Tabaro ha poi messo in dubbio le previsioni sugli oneri dei permessi a costruire.

«Negli anni precedenti – ha affermato – **l'Amministrazione Bertoncello** ha concesso tutte le possibili autorizzazioni e ora ci troviamo con un migliaio di appartamenti sfitti e capannoni commerciali vuoti all'ingresso della città. Le previsioni sugli oneri sono state sovrastimate.

Il territorio è pressoché saturo».

«Il bilancio del Comune – ha detto invece **Antonio Bertoncello** - è in equilibrio.

Per il 2010 si sta prefigurando un consistente avanzo di amministrazione: circa 450 mila euro.

Non solo: ci sono anche le risorse disponibili per fare da subito scelte che sappiano coniugare la necessità di contenimento delle spese con le giuste aspettative della città, tra cui il sostegno all'associazionismo, alla cultura e agli eventi. Anche in momenti di difficoltà finanziarie, la precedente **Amministrazione** ha sempre fatto delle scelte in questo senso, coinvolgendo il Consiglio comunale e proponendo le dovute variazioni di bilancio».

Il riferimento è all'utilizzo dei 60 mila euro del fondo di riserva.

«**Il commissario prefettizio** – ha proseguito - può svolgere solo il ruolo di funzionario che gli è stato affidato. Amministrare una città significa però rappresentare una comunità.

Portogruaro meritava che la politica si assumesse la responsabilità di fare non solo scelte strategiche ma anche di garantire la continuità nello svolgimento di eventi, iniziative e attività di promozione. Il nuovo Consiglio comunale, a maggioranza di centrodestra, poteva in tal senso svolgere il proprio ruolo».

Teresa Infanti

